

REGIONE DEL VENETO



ULSS7
PEDEMONTANA

Via dei Lotti, n. 40
36061 Bassano del Grappa (VI)
Codice fiscale e partita IVA 00913430245

N. 1962 DEL 28/10/2025

DELIBERAZIONE
del

DIRETTORE GENERALE

Nominato con D.P.G.R. n. 13 del 26/02/2024

Coadiuvato dai sigg.:

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

dott.ssa MICHELA CONTE

DIRETTORE SANITARIO

dr. ANTONIO DI CAPRIO

DIRETTORE DEI SERVIZI SOCIO – SANITARI

dott. EDDI FREZZA

OGGETTO: PROGETTO REGIONALE “E-INCLUSION. VENETO TALK” - DGR N. 748/2025
– DDR N. 26/2025 CUP H19G25000170001. APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE

IL DIRETTORE GENERALE
DELL’AZIENDA ULSS 7 PEDEMONTANA
dott. Carlo Bramezza

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005, del T.U. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è conservato digitalmente negli archivi informatici dell’Azienda.

Proponente: UOSD SOCIALE

Anno Proposta: 2025 Numero Proposta: 2000/25

Il Dirigente dell' UOSD per il Sociale, nonché Responsabile del procedimento, attesta che la presente proposta di deliberazione è stata regolarmente istruita nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e regolamentare: f.to Evelino Perri.

Il Dirigente dell' UOSD per il Sociale relaziona quanto segue.

Premesso che:

- con decreto del Ministro per le Disabilità, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 8 gennaio 2025 sono stati definiti i criteri e le modalità per l'utilizzazione delle risorse, pari a euro 376.501,00 per la Regione del Veneto, relative all'annualità 2023 del "Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità", destinate a finanziare interventi e progetti per una o più delle seguenti finalità:
 - promozione della conoscenza e delle competenze nell'uso della lingua dei segni italiana (LIS) e in lingua dei segni italiana tattile (LIST);
 - diffusione di servizi di interpretariato per l'accesso ai servizi pubblici, compresi quelli di emergenza;
 - uso di ogni altra tecnologia finalizzata all'abbattimento delle barriere all'informazione o alla comunicazione delle persone sorde o con ipoacusia, con protesi acustiche o impianti cocleari;
- con DGR n. 748 dell'8 luglio 2025 la Giunta regionale ha autorizzato la presentazione, da parte della Regione del Veneto, della proposta progettuale "E-Inclusion. VeneTo Talk", in attuazione del D.M. 8 gennaio 2025, da realizzare in collaborazione con le Aziende ULSS, le Aziende Ospedaliere e lo IOV, confermando l'Azienda ULSS 3 Serenissima quale capofila;
- con il successivo DDR n. 26 del 10 luglio 2025 è stata approvata, in attuazione dell'art. 3 del Decreto 8 gennaio 2025 e secondo quanto disposto con la DGR n. 748/2025, la programmazione regionale contenente il Progetto "E-Inclusion. VeneTo Talk", per il successivo inoltro alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità;

Preso atto che la Regione del Veneto con nota prot. n 585858 del 23 ottobre 2025:

- ha trasmesso DDR n. 11806 del 22/10/2025 recante "Progetto regionale "E-Inclusion VeneTo Talk". DGR n. 748/2025 – DDR n. 26/2025. CUP H19G25000170001, con cui il Direttore della U.O. persone con disabilità e progettualità a supporto della Regione del Veneto ha approvato, per la realizzazione del progetto, lo schema di convenzione tra Regione del Veneto e le Aziende ULSS e relativi allegati (Allegato 1 - "Riparto risorse" – Allegato 2 - "Progetto "E-Inclusion. VeneTo Talk" di cui all'Allegato A al DDR n. 26/2025.);
- ha richiesto la restituzione della convenzione sottoscritta dal Direttore Generale entro il 29 di ottobre

Preso atto infine che secondo quanto previsto dal succitato DDR n. 11806 del 22/10/2025:

- la quota parte del finanziamento che sarà assegnata all'Azienda ULSS 7 Pedemontana è pari a euro 20.848,66 euro;
- la Regione, in qualità di amministrazione responsabile del progetto, ha provveduto a fornire con il succitato DDR, il Codice Unico Progetto assegnato a questa progettualità: H19G25000170001;

Per quanto sopra il Dirigente dell'UOSD per il Sociale propone, pertanto, di:

- approvare la convenzione tra Regione del Veneto e l'Azienda Ulss 7 per la realizzazione del progetto regionale "E-Inclusion VeneTo Talk". DGR n. 748/2025 – DDR n. 26/2025., in allegato al presente provvedimento il cui testo costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- dare atto che la Regione ha quantificato in € 20.848,66 euro l'importo da assegnare con successivo decreto di impegno all'Ulss7;

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la relazione e la proposta del Responsabile del procedimento.

Dato atto che il Responsabile dell'UO competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale, regionale e regolamentare.

Acquisito il parere favorevole dei Direttori Amministrativo, Sanitario e dei Servizi Socio-Sanitari, per quanto di rispettiva competenza.

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare la convenzione tra Regione del Veneto e l'Azienda Ulss 7 per la realizzazione del Progetto regionale "E-Inclusion VeneTo Talk". DGR n. 748/2025 – DDR n. 26/2025, in allegato al presente provvedimento il cui testo costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che la Regione ha quantificato in € 20.848,66 euro l'importo da assegnare con successivo decreto di impegno all'Ulss 7;
4. di dare atto che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo del sito istituzionale dell'Azienda per 10 gg. continuativi, inviata contestualmente al Collegio Sindacale e diventa esecutiva il giorno stesso della sua pubblicazione, come da norma regolamentare approvata con deliberazione n. 1386 del 22/7/2022.

**SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO, AZIENDE ULSS E AZIENDE
OSPEDALIERE DEL VENETO E ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO PER L'ATTUAZIONE DEL
PROGETTO REGIONALE "E-INCLUSION. VENETO TALK" - DGR n. 748/2025 – DDR n. 26/2025
CUP H19G25000170001**

TRA

La **Regione del Veneto** con sede in Dorsoduro 3901, 30123 Venezia, Codice Fiscale 80007580279, rappresentata, per la stipula del presente atto, dal dott. Gagni Giuseppe, Direttore della UO Persone con disabilità e progettualità a supporto della Direzione Servizi Sociali, a tale scopo delegato dalla DGR n. 748/2025.

E

l'**Azienda** 7 Pedemontana con sede a Bassano del Grapp, Codice Fiscale 00913430245 rappresentata da dott. Carlo Bramezza il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di Direttore Generale

PREMESSO CHE

con la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" e, in particolare l'art. 1 comma 456, è stata prevista l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, del "Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia";

con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 6 marzo 2020, al fine di promuovere la piena ed effettiva inclusione sociale delle persone sorde e con ipoacusia, sono stati stabiliti i criteri e le modalità di utilizzazione delle risorse di cui al Fondo sopra citato; in particolare, viene disposto che le risorse siano destinate alla realizzazione di specifici progetti sperimentali per la diffusione di servizi di interpretariato in lingua dei segni (LIS) e video interpretariato a distanza e per favorire l'uso di tecnologie innovative finalizzate all'abbattimento delle barriere della comunicazione;

per la realizzazione di tali progetti, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, in data 3 luglio 2020, ha pubblicato l'Avviso a cui la Regione del Veneto, a seguito della deliberazione di Giunta regionale n. 1371 del 16/09/2020, ha dato riscontro con la presentazione del progetto "E-Inclusion: Vedo – Sento – Ascolto – Capisco", che ha coinvolto più partners quali le Aziende ULSS, le Aziende Ospedaliere e lo IOV, che ne hanno sottoscritto la proposta;

l'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con atto del 4/12/2020, ha ammesso il progetto "E-Inclusion: Vedo – Sento – Ascolto – Capisco" proposto dalla Regione del Veneto, al finanziamento di euro 400.000,00;

con la successiva DGR n. 1063 del 3 agosto 2021, la Giunta regionale:

- ha approvato lo schema di atto di Associazione Temporanea di Scopo (ATS) tra la Regione del Veneto, le Aziende ULSS, le Aziende Ospedaliere e lo IOV, per la realizzazione delle attività riferite al progetto “E-Inclusion: Vedo – Sento – Ascolto – Capisco”;
- ha autorizzato il Direttore della Direzione Servizi Sociali o suo delegato alla firma dello stesso e ha destinato le risorse complessivamente assegnate alla Regione del Veneto per euro 400.000,00 a favore degli enti sopra elencati;

il progetto “E-Inclusion: Vedo – Sento – Ascolto – Capisco”, come da relazione conclusiva e rendicontazione presentata all’Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, si è concluso a giugno 2022 raggiungendo gli obiettivi di potenziamento, armonizzazione e diffusione di strumenti, metodi e/o competenze volti alla riduzione/eliminazione delle difficoltà di interazione comunicativa dovute a caratteristiche specifiche del cittadino beneficiario finale delle azioni progettuali attuate e ha agevolato il dialogo con le professionalità di tutti i ruoli e con le piattaforme istituzionali della rete dei servizi sanitari, socio sanitari e sociali delegati, erogati dalle Aziende sanitarie e socio sanitarie;

con il decreto 12 maggio 2022 del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali (pubblicato in GU n. 191 del 17/08/2022) e, in particolare, con l’art. 2 comma 1, sono state programmate le risorse finanziarie del “Fondo per l’inclusione delle persone sorde e con ipoacusie” relative al 2021 e con il successivo decreto del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 14 febbraio 2023 (pubblicato in GU n. 86 del 12/04/2023) sono stati stabiliti i criteri e le modalità per l’utilizzazione delle risorse del “Fondo per l’inclusione delle persone sorde e con ipoacusia” di cui all’art. 2, comma 1, lettere b) e c), del sopra citato decreto 12 maggio 2022, relative all’annualità 2021, pari a 4 milioni di euro, nonché per la programmazione delle risorse relative all’annualità 2022, pari a 6 milioni di euro, per un totale di 10 milioni di euro;

il decreto del 14/02/2023, all’art. 2, ha disposto che le risorse sono destinate alla realizzazione di progetti sperimentali per la diffusione dei servizi di interpretariato in LIS e in LIST, di sottotitolazione, nonché per la promozione di tecnologie innovative finalizzate all’abbattimento delle barriere della comunicazione, individuati dalle regioni secondo i criteri e le modalità definite dal decreto stesso;

le risorse complessivamente assegnate alla Regione del Veneto con il decreto del 14/02/2023, pari a euro 684.337,00, erano comprensive della quota premiale per l’eventuale continuità dei progetti di cui al decreto 06/03/2020;

la Regione del Veneto, tenuto conto dei risultati raggiunti con la progettualità realizzata in precedenza in attuazione del decreto 6 marzo 2020, anche al fine di rafforzare i risultati stessi e le buone prassi, con la DGR n. 933 del 31/07/2023 ha approvato il progetto “Prosecuzione, rafforzamento e diffusione progetto “E-Inclusion: Vedo - Sento - Ascolto - Capisco”” avente quale obiettivo la diffusione da parte di cittadini che presentino limitazioni nell’udito nella competenza verbale e nella piena capacità di comprensione della comunicazione interpersonale e istituzionale, di non incontrare o di limitare al massimo le difficoltà nell’interazione con interlocutori fisici o istituzionali, anche attraverso modalità informatiche e tecnologiche. Tali cittadini devono avere la possibilità di poter dialogare con gli operatori, da quelli amministrativi a quelli clinici e di interagire con le piattaforme istituzionali, avendo a disposizione strumenti, metodi e/o competenze che riducano al minimo, fino ad eliminarle, le difficoltà di interazione dovute a caratteristiche specifiche del cittadino che gli impediscano l’accesso a tali informazioni in forma tradizionale.

con la successiva DGR n. 1402 del 20 novembre 2023, la Giunta regionale ha approvato ulteriori elementi di definizione del progetto, quali:

- l'individuazione dell'Azienda ULSS 3 Serenissima quale capofila del progetto, per facilitarne il coordinamento e per rafforzare la rete tra i soggetti coinvolti nella progettualità. L'Azienda ULSS 3 opererà in stretta sinergia con la Regione del Veneto per raggiungere i risultati attesi dal progetto;
- il riparto delle risorse da destinare alle Aziende ULSS, alle Aziende Ospedaliere e allo IOV secondo gli importi indicati nell'Allegato A alla DGR citata, per un importo complessivo pari a euro 684.337,00, delineati attraverso i criteri di ripartizione previsti dal decreto del 14 febbraio 2022 ed assegnando conseguentemente una quota fissa e una quota proporzionale ai soggetti interessati, sulla base della popolazione regionale residente al 1° gennaio 2022;
- l'incarico al Direttore della U.O. Non Autosufficienza (ora Direttore della U.O. Persone con disabilità e progettualità a supporto ai sensi della DGR n. 1291/2023, DGR n. 1660/2023) dell'esecuzione degli atti di accertamento impegno ed assegnazione delle risorse e l'adozione di ogni atto conseguente all'attuazione delle menzionate deliberazioni;

in ottemperanza a quanto disposto con le deliberazioni di Giunta regionale citate, con decreto direttoriale n. 80 del 28/11/2023 si è provveduto ad impegnare, assegnare e definire le modalità di erogazione dell'importo complessivo di euro 684.337,00, per la realizzazione del progetto "Prosecuzione, valorizzazione e rafforzamento del progetto "E – inclusion: Vedo – Sento – Ascolto – Capisco"" a favore delle Aziende ULSS, delle Aziende Ospedaliere e dello IOV, per il tramite di Azienda Zero, come da Allegato B al medesimo decreto;

con decreto del Ministro per le Disabilità, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 8 gennaio 2025 sono stati definiti i criteri e le modalità per l'utilizzazione delle risorse, pari a euro 376.501,00 per la Regione del Veneto, relative all'annualità 2023 del "Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità", destinate a finanziare interventi e progetti per una o più delle seguenti finalità:

- promozione della conoscenza e delle competenze nell'uso della lingua dei segni italiana (LIS) e in lingua dei segni italiana tattile (LIST);
- diffusione di servizi di interpretariato per l'accesso ai servizi pubblici, compresi quelli di emergenza;
- uso di ogni altra tecnologia finalizzata all'abbattimento delle barriere all'informazione o alla comunicazione delle persone sorde o con ipoacusia, con protesi acustiche o impianti cocleari;

con la successiva DGR n. 748 dell'8 luglio 2025 la Giunta regionale ha autorizzato la presentazione, da parte della Regione del Veneto, della proposta progettuale "E-Inclusion. VeneTo Talk", in attuazione del D.M. 8 gennaio 2025, da realizzare in collaborazione con le Aziende ULSS, le Aziende Ospedaliere e lo IOV, confermando l'Azienda ULSS 3 Serenissima quale capofila;

con il successivo DDR n. 26 del 10 luglio 2025 è stata approvata, in attuazione dell'art. 3 del Decreto 8 gennaio 2025 e secondo quanto disposto con la DGR n. 748/2025, la programmazione regionale contenente il Progetto "E-Inclusion. VeneTo Talk", per il successivo inoltrato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità, avvenuto in data 10 luglio 2025 con nota prot. reg. n. 340902;

le risorse pari a euro 376.501,00, ai sensi di quanto disposto all'art. 3 del Decreto 8 gennaio 2025, sono state trasferite alla Regione del Veneto con bolletta n. 35756/2025;

il presente decreto definisce il riparto delle risorse da destinare alle Aziende ULSS, alle Aziende Ospedaliere e allo IOV secondo gli importi indicati nell'**Allegato 1**, delineati attraverso i criteri di ripartizione previsti dal decreto 8 gennaio 2025, per la realizzazione del Progetto "E-Inclusion. VeneTo Talk";

TUTTO CIÒ PREMESSO
si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 – Premesse

Le premesse sopra indicate costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

ART. 2 – Oggetto

La presente convenzione definisce gli impegni assunti dalla Regione del Veneto e dalla Azienda 7 Pedemontana l'attuazione del progetto "E-Inclusion. VeneTo Talk", di cui alla DGR n. 748/2025 nonché all'Allegato A al DDR n. 26/2025 (**Allegato 2**).

La Regione del Veneto con il progetto "E-Inclusion. VeneTo Talk", approvato ai sensi di quanto previsto dal citato decreto 8 gennaio 2025, che prevede il coinvolgimento dei partner già partecipanti alle edizioni precedenti, di cui ai decreti ministeriali 6 marzo 2020, 12 maggio 2022 e 14 febbraio 2023, quali le Aziende ULSS, le Aziende Ospedaliere e lo IOV, ha come obiettivo il mantenimento, il potenziamento e l'ampliamento del servizio di interpretariato e video-interpretariato per le persone sorde e con ipoacusia, riconosciuto come strumento fondamentale per garantire l'accesso equo e inclusivo ai servizi sanitari e socio-sanitari, come da DGR n. 748/2025 e DDR n. 26/2025.

ART. 3 – Durata

La presente convenzione regola le attività avviate in attuazione del progetto oggetto della presente convenzione fino a novembre 2026, data prevista di conclusione delle attività, salvo proroghe concesse, secondo il cronoprogramma di cui all'allegato A al DDR n. 26/2025 e **Allegato 2** al presente atto, ovvero alla data di trasmissione da parte della Direzione Servizi Sociali della rendicontazione del finanziamento ricevuto e da una relazione illustrante i risultati raggiunti alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio per le politiche a favore delle persone con disabilità, se successiva.

ART. 4 – Risorse del Fondo e impegno Regione del Veneto

Per la realizzazione delle attività di cui al progetto regionale approvato con la DGR n. 748/2025 e con il DDR n. 26/2025, in attuazione del Decreto 8 gennaio 2025, la Regione del Veneto si impegna ad erogare alle Aziende ULSS, alle Aziende Ospedaliere e allo IOV, l'importo spettante indicato nell'**Allegato 1** al presente atto, che sarà trasferito, subordinatamente al ricevimento delle risorse da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, con le seguenti modalità:

- 80% della somma totale, ad esecutività del decreto regionale di impegno delle risorse e secondo quanto di seguito indicato. A tal fine l'Azienda ULSS 3 Serenissima trasmetterà tempestivamente l'avvio dell'attività alla Regione del Veneto in qualità di Ente capofila, richiedendo contestualmente l'erogazione della quota parte di risorse assegnate a ciascuna Azienda da parte della Regione;
- rimanente 20% a saldo secondo quanto disposto al successivo articolo 5, salvo il recupero delle risorse erogate in eccesso rispetto alle somme effettivamente spese dall'Azienda/Istituto.

L'Azienda ULSS 3 Serenissima è altresì tenuta a presentare, così come previsto dal decreto n. 26/2025 e dal

presente decreto, i risultati del monitoraggio delle attività svolte dalle Aziende ULSS, dalle Aziende Ospedaliere e dallo IOV e le rendicontazioni delle spese effettivamente sostenute con la tempistica individuata in Allegato A “Cronoprogramma delle attività” al medesimo DDR n. 26/2025 (**Allegato 2** al presente atto) e come indicato all’art. 3 della presente convenzione.

ART. 5 - Impegni Azienda ULSS

L’Azienda 7 Pedemontana si impegna a:

- a) realizzare le attività progettuali descritte in DGR n. 748/2025, DDR n. 26/2025 e **Allegato 2** della presente Convenzione;
- b) rispettare, a pena di revoca del beneficio concesso, il cronoprogramma di cui all’**Allegato 2**;
- c) impiegare il finanziamento esclusivamente per la realizzazione della progettualità regionale, secondo quanto riportato all’**Allegato 1** e all’**Allegato 2**;
- d) fornire la documentazione tecnico-amministrativa e contabile connessa alla realizzazione delle linee di intervento di cui al DM 8 gennaio 2025;
- e) monitorare e vigilare su quanto verrà realizzato;
- f) comunicare le risultanze dei monitoraggi, le rendicontazioni intermedie e finali sull’andamento degli interventi realizzati nel rispetto delle scadenze definite nel cronoprogramma di cui all’**Allegato 2** e secondo modalità concordate;
- g) chiedere la eventuale rimodulazione delle risorse assegnate entro e non oltre il 31 luglio 2026;
- h) chiedere alla Regione del Veneto, secondo le modalità concordate, la quota delle risorse del Fondo per l’annualità 2025 e pari al rimanente 20% del finanziamento concesso su presentazione dei risultati del monitoraggio delle attività svolte e le rendicontazioni delle spese effettivamente sostenute;
- i) partecipare attivamente a tutti i monitoraggi/controlli disposti dalla Regione del Veneto in esecuzione di quanto previsto dall’**Allegato 2** al presente atto;
- j) restituire i contributi erogati dalla Regione del Veneto nei seguenti casi:
 - qualora l’erogazione delle somme sia stata determinata sulla base di dichiarazioni mendaci o basate su false attestazioni anche documentali;
 - qualora le somme erogate non siano state oggetto di rendicontazione nei termini stabiliti di quanto stabilito con la DGR n. 748/2025, DDR n. 26/2025 e dal presente atto;
 - qualora i soggetti beneficiari utilizzino, anche parzialmente, i contributi assegnati per finanziare interventi diversi da quanto stabilito con la DGR n. 748/2025, DDR n. 26/2025 e dal presente atto;
- k) sollevare la Regione del Veneto e l’Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri da qualsiasi vertenza, richiesta risarcitoria e/o eventuali danni per conto terzi da parte del beneficiario finale;

ART. 6 – Tracciabilità flussi finanziari e trattamento dati

Le Parti si impegnano:

- all’osservanza, per quanto di rispettiva competenza, delle disposizioni inerenti la tracciabilità dei flussi finanziari contenute nell’art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136, e successive modifiche e integrazioni;
- all’obbligo di riservatezza e alla non divulgazione di notizie sensibili conosciute in relazione all’attività svolta.

Le parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell’ambito delle rispettive organizzazioni, tutte le norme vigenti in materia di trattamento dei dati personali, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR) e il D.Lgs. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018.

Il trattamento dovrà avvenire legittimamente, con correttezza e trasparenza nei confronti dell'interessato.

ART. 7 – Eventuali controversie

Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero eventualmente insorgere tra loro in dipendenza della presente convenzione, sia durante l'esecuzione, che alla scadenza della stessa. In caso contrario le Parti riconoscono la competenza del Foro di Venezia.

ART. 8 – Norma finale

Per quanto non espressamente disposto dalla presente convenzione si richiamano le norme di riferimento del Codice Civile.

ART. 9 - Spese di bollo e di registrazione

1. L'imposta di bollo è a carico dell'Azienda ULSS assolta in modo virtuale ai sensi dell'autorizzazione Agenzia Entrate n. 18595/98 rep. 7.
2. La presente convenzione verrà registrata in caso d'uso ai sensi del DPR 26 aprile 1986, n. 131 con oneri a carico della parte che lo richiede.

ALLEGATI:

- **Allegato 1** - "Riparto risorse"
- **Allegato 2** - "Progetto "E-Inclusion. VeneTo Talk" di cui all'Allegato A al DDR n. 26/2025;

*** **

La presente Convenzione, approvato articolo per articolo con le Premesse, a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra forma elettronica qualificata.

AZIENDA 7 Pedemontana

Il Direttore Generale

REGIONE DEL VENETO

Il Direttore della U.O. Persone con disabilità e
progettualità a supporto
dott. Giuseppe Gagni

Venezia, data della sottoscrizione elettronica

Allegato 1 - Riparto risorse

RIPARTO RISORSE PROGETTO VENETO TALK - DGR 748/2025 - DDR 26/2025			
Aziende Sanitarie	Acconto risorse del 80%	Saldo risorse del 20%	Totale complessivo
ULSS 1 Dolomiti	12.286,11	3.071,53	15.357,64
ULSS 2 Marca Trevigiana	30.603,37	7.650,84	38.254,21
ULSS 3 Serenissima	35.832,68	8.958,17	44.790,85
ULSS 4 Veneto Orientale	13.013,07	3.253,27	16.266,34
ULSS 5 Polesana	13.165,79	3.291,45	16.457,24
ULSS 6 Euganea	31.922,54	7.980,63	39.903,17
ULSS 7 Pedemontana	16.678,93	4.169,73	20.848,66
ULSS 8 Berica	20.158,14	5.039,54	25.197,68
ULSS 9 Scaligera	31.847,54	7.961,89	39.809,43
Azienda Ospedale Università di Padova	31.922,54	7.980,63	39.903,17
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	31.922,54	7.980,63	39.903,17
IRCCS Istituto Oncologico Veneto	31.847,55	7.961,89	39.809,44



DECRETO DEL MINISTRO PER LE DISABILITA', DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE E IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI DEL 8 GENNAIO 2025 (G.U. DEL 19 APRILE 2025, N. 92)

1. Titolo del Progetto

E-Inclusion. VeneTo Talk

2. Durata del Progetto:

(data presunta di inizio e fine progetto. La data varierà sulla base della comunicazione della coerenza agli indirizzi del decreto ministeriale del decreto del 8 gennaio 2025 che invierà il Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità)

Durata Mesi: 12
Data inizio presunta: NOVEMBRE 2025
Data fine presunta: NOVEMBRE 2026

3. Finanziamento richiesto: € 376.501,00

4. Territorio di attuazione del progetto:

(presentazione del territorio e del contesto in cui si inserisce il progetto)

Il progetto "E-Inclusion. VeneTo Talk", si inserisce in un contesto regionale proattivo e consolidato, caratterizzato da un profondo impegno nell'ambito dell'inclusione sociale e della rimozione delle barriere alla comunicazione con le persone sorde e con ipoacusia. La presente progettualità rappresenta dunque una continuità e un consolidamento e rafforzamento di un percorso già avviato e strutturato che punta anche a migliorare i percorsi di presa in carico a favore delle persone con disabilità sensoriale.

- Contesto Normativo e Storico delle Precedenti Progettualità

La Regione del Veneto ha dato attuazione a diverse iniziative chiave, tra le quali quella conseguente al Decreto del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 14 febbraio 2023 (G.U. del 12 aprile 2023, n. 86), realizzando il progetto "Prosecuzione, valorizzazione e rafforzamento del Progetto E-Inclusion: Vedo – Sento – Ascolto – Capisco". Questa progettualità, a sua volta, ha proseguito il percorso iniziato con il progetto "E-Inclusion: Vedo – Sento – Ascolto – Capisco", elaborato in attuazione del DPCM di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 6 marzo 2020.

Entrambe queste iniziative precedenti sono state implementate ed attuate capillarmente negli ambiti territoriali identificati nelle 9 Aziende ULSS del Veneto, nelle due Aziende Ospedaliere di Padova e Verona, e nell'Istituto Oncologico Veneto (IOV).

- Continuità Territoriale e Valorizzazione delle Buone Pratiche

In coerenza con il nuovo Decreto del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Ministro del lavoro e delle politiche sociali dell'8 gennaio 2025 (G.U. del 19 aprile 2025, n. 86, Art. 2), la presente progettualità "E-Inclusion. VeneTo Talk" vuole rafforzare e migliorare le buone pratiche e consolidare i risultati significativi ottenuti con l'implementazione e lo sviluppo dei menzionati progetti.

- Struttura del Sistema Sanitario e Sociosanitario Regionale

A tal proposito, è fondamentale specificare che la L.R. n. 19/2016 ha ridefinito il quadro territoriale di riferimento tra le Aziende sanitarie regionali, identificando nei distretti socio-sanitari gli ambiti territoriali delle ex aziende ULSS. Le 9 Aziende ULSS costituiscono gli enti di coordinamento e operativi principali nella gestione dei servizi e degli interventi riferiti ai settori sanitario e socio-sanitario.

Esse svolgono un ruolo strategico nel processo di presa in carico della persona con disabilità e non autosufficiente, garantendo la continuità assistenziale secondo il principio di prossimità.

In sinergia con le Aziende ULSS opera l'Ambito Territoriale Sociale (ATS), che è il perimetro istituzionale e territoriale per la programmazione, pianificazione, coordinamento e gestione della funzione socio-assistenziale regionale. La LR n. 9/2024 stabilisce un modello integrato di *governance* tra gli ATS e le Aziende ULSS, finalizzato a garantire un sistema socio-assistenziale più efficiente e coeso, basato sul caposaldo dell'integrazione socio-sanitaria. In questo contesto, gli ATS sono riconosciuti come il perno della programmazione e gestione dei servizi sociali, mentre le Aziende ULSS continuano a svolgere un ruolo centrale nell'erogazione dei servizi sanitari. Le Aziende Ospedaliere di Padova e Verona e l'IOV, per loro natura, sono strutture che erogano prestazioni sanitarie di elevata specializzazione, configurandosi come Hub di eccellenza all'interno del Sistema Socio Sanitario Regionale (SSSR). Sono riconosciute come punti di riferimento per le loro alte competenze e professionalità e per la loro consolidata collaborazione con le università in ambiti di cura, ricerca e formazione.

- Bacino di Popolazione Target

Il bacino di popolazione a cui fa riferimento la presente proposta progettuale è stimato in 4.688.265 abitanti nella Regione del Veneto, comprendendo la fascia d'età superiore ai 5 anni (secondo le Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto sui dati di censimento popolazione 2024 - [link](#)).

Tale bacino d'utenza è stato individuato e confermato già nelle precedenti progettualità, anche in considerazione delle azioni che verranno consolidate nel presente progetto e che contemplano, da un lato, la partecipazione attiva all'utilizzo dei supporti tecnologici e, dall'altro, il rafforzamento di una cultura diffusa e ampia di accessibilità ed inclusività.

- Quadro Normativo Regionale e impegno per l'Inclusione

L'impegno della Regione del Veneto per l'inclusione è ulteriormente dimostrato dalla Legge Regionale del 23 febbraio 2018, n. 11, intitolata "Disposizioni per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile".

In attuazione di questa legge, con deliberazione del Consiglio Regionale del 23 ottobre 2018, n. 147, è stato approvato il primo Piano triennale "Disposizioni per l'inclusione sociale, la rimodulazione delle barriere alla comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile. Piano triennale 2018-2020", che ha delineato le prime disposizioni concrete per l'inclusione sociale e la rimozione delle barriere comunicative.

Successivamente, con la deliberazione del Consiglio Regionale del 19 ottobre 2021, n. 110, intitolata "Interventi per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni e della lingua dei segni italiana tattile. Piano triennale 2021 - 2023", la Regione del Veneto ha

rafforzato gli interventi di promozione dell'inclusione e dell'integrazione sociale di persone sorde, sordocieche o con disabilità uditiva o con deficit di comunicazione e di linguaggio (come nei disturbi generalizzati dello sviluppo ed altre patologie del sistema nervoso centrale non collegate alla sordità) e delle loro famiglie.

Ciò è avvenuto mediante l'abbattimento delle barriere della comunicazione, il riconoscimento della Lingua dei Segni Italiana (LIS) e della Lingua dei Segni Italiana Tattile (LIST), e la diffusione di ogni altra tecnologia (quali video-interpretariato, sottotitolazione) volta a favorire un ambiente accessibile nelle famiglie, nella scuola, nella comunità e nella rete dei servizi.

Il più recente quadro di riferimento è stato delineato il 12 novembre 2024, con la delibera del Consiglio Regionale n. 93, *"Interventi per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile. Piano triennale 2024-2026"*. Questo documento definisce il contesto di riferimento e di coordinamento per le attività da sviluppare e sostenere nel territorio regionale per il triennio 2024-2026, perseguendo il rafforzamento delle misure, volte all'abbattimento delle barriere alla comunicazione, nonché la prevenzione e cura del deficit uditivo, favorendo la diffusione interventi capaci di generare un ambiente accessibile in tutti i contesti di vita.

- **Visione Strategica e impatto sulla disabilità**

Lo sviluppo di politiche sanitarie, socio-sanitarie e sociali che mirino all'inclusione e al sostegno della disabilità è un obiettivo prioritario da perseguire attraverso le azioni progettuali del presente progetto.

L'ipoacusia rappresenta una delle principali sfide di salute pubblica a livello globale e nazionale, con un impatto significativo sulla qualità della vita degli individui colpiti. In Italia, circa 7 milioni di persone, pari al 12,1% della popolazione, soffrono di disturbi dell'udito, con una prevalenza che cresce drasticamente con l'avanzare dell'età: tra gli ultrasessantacinquenni, circa un individuo su tre manifesta una perdita uditiva, mentre la percentuale raggiunge l'80% negli over 80 (ANSA, 2024). A livello mondiale, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) stima che attualmente circa 430 milioni di persone convivano con una perdita uditiva significativa e prevede che entro il 2050 questa cifra possa salire a quasi 2,5 miliardi, equivalenti a una persona su quattro (OMS, Rapporto mondiale sull'udito 2021). Nonostante la diffusione di questa condizione, solo il 31% della popolazione italiana ha effettuato un controllo dell'udito negli ultimi cinque anni, mentre il 54% dichiara di non aver mai effettuato alcun esame uditivo (ANSA, 2024). Inoltre, solo un quarto delle persone che potrebbero trarre beneficio dall'uso di apparecchi acustici li utilizza effettivamente, nonostante l'87% di questi utenti riporti un miglioramento significativo nella qualità della vita (ANSA, 2024). Questi dati sottolineano l'urgenza di potenziare le strategie di prevenzione, promuovere la diagnosi precoce e facilitare l'accesso a interventi riabilitativi adeguati, al fine di ridurre l'impatto sociale e sanitario della sordità e dell'ipoacusia.

È conoscenza consolidata infatti che la persona sorda, in particolare quella dalla nascita o che ha sviluppato la sordità in età prelinguale, necessita di un ambiente sociale e culturale inclusivo, dove l'accesso alle informazioni e la comunicazione siano priorità garantite per lo sviluppo della partecipazione personale alle scelte di vita.

Secondo l'OMS, che definisce la sordità come una *"disabilità invisibile"* (Rapporto mondiale sull'udito 2021), nei bambini, il 60% della perdita dell'udito può essere evitato attraverso misure preventive e di screening. I dati di Passi d'Argento (2017-2020) indicano che il 20% degli ultrasessantacinquenni in Italia riferisce un deficit uditivo, di cui solo il 6% utilizza un apparecchio acustico. Questa condizione espone una fascia già "debole" della comunità a un maggiore rischio di isolamento ed esclusione sociale.

La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2006 delinea la sordità e l'ipoacusia nel quadro più ampio della disabilità, definendola come "il risultato dell'interazione tra persone con menomazioni e barriere comportamentali e ambientali, che impediscono la loro piena ed effettiva partecipazione alla società su base di uguaglianza con gli altri".

In linea con questo documento e con il Piano d'azione per la disabilità globale OMS 2014-2021, la disabilità è vista come il risultato dell'interazione tra un deficit e un contesto incapace di accoglierlo, trattarlo e valorizzarlo, introducendo il concetto del modello sociale di disabilità. L'Art. 25 della Convenzione ONU riconosce inoltre il diritto delle persone con disabilità al più alto standard di salute, senza discriminazioni.

In linea con questi principi, l'approvazione del Decreto Legislativo 62/2024 rappresenta un ulteriore passo avanti nel rafforzamento delle politiche di inclusione e tutela delle persone con disabilità uditive. Il decreto

introduce misure specifiche per migliorare l'accesso ai servizi sanitari e socio-assistenziali, promuovendo interventi integrati e personalizzati per garantire un'effettiva parità di opportunità.

Il supporto a livello regionale per strategie di inclusione parte dalla priorità di garantire un accesso equo agevolato alla rete dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali, riconoscendo che la salute è un diritto fondamentale dell'individuo e un interesse collettivo. In quest'ottica, la Regione del Veneto ha promosso, attuato un profondo cambiamento culturale e sociale volto a ridurre i fattori negativi che incidono sulla salute pubblica e a favorire quelli positivi, come stabilito nella Delibera della Giunta Regionale n. 1858 del 29 dicembre 2021, "Approvazione del Piano Regionale Prevenzione (PRP) 2020-2025".

È in questo quadro che la Regione del Veneto, con la menzionata L.R. n. 11/2018, ha sostenuto quanto enunciato dall'Art. 21 della Convenzione ONU (Libertà di espressione e opinione e accesso all'informazione attivandosi nel sostegno all'inclusione sociale e avviando un processo concreto per moltiplicare e ottimizzare le opportunità per questo target di popolazione, al fine di favorire il mantenimento delle capacità e partecipazione attiva alla vita di comunità.

Attraverso i Piani triennali, la Regione del Veneto ha definito le linee strategiche di intervento per l'inclusione delle persone sorde o con ipoacusia, ponendo in evidenza gli interventi per l'accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari, tramite canali comunicativi linguistici e tecnologici adattivi e assistivi, e azioni per l'accessibilità, l'informazione con la tecnologia e la lingua dei segni.

Si sottolinea infine come la presente proposta progettuale sia stata elaborata anche sulla base delle indicazioni fornite dalle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative e dagli Enti che operano a livello regionale nella tutela delle categorie beneficiarie del progetto. Tali enti, che rappresentano le esigenze e i bisogni che la persona sorda o con ipoacusia vive quotidianamente, saranno attivamente coinvolti nel monitoraggio e nella valutazione del progetto.

5. Lista dei partner coinvolti

(il coinvolgimento avverrà in forma di partenariato mediante specifica convenzione)

	Partner
1	<u>Azienda ULSS 1 Dolomiti</u>
2	<u>Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana</u>
3	<u>Azienda ULSS 3 Serenissima</u> – Coordinamento in sinergia con la Regione del Veneto, monitoraggio e supporto alla Regione del Veneto negli adempimenti sul debito informativo nei confronti del Ministero
4	<u>Azienda ULSS 4 Veneto Orientale</u>
5	<u>Azienda ULSS 5 Polesana</u>
6	<u>Azienda ULSS 6 Euganea *</u>
7	<u>Azienda ULSS 7 Pedemontana</u>
8	<u>Azienda ULSS 8 Berica</u>
9	<u>Azienda ULSS 9 Scaliqera **</u>
10	<u>Azienda Ospedale Università di Padova</u>
11	<u>Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona</u>
12	<u>IRCCS – Istituto Oncologico Veneto</u>
La Regione del Veneto (proponente del progetto) dichiara la volontà di attivare e di riservarsi di comunicare successivamente eventuali ulteriori partner che saranno individuati.	

* nel territorio sono insediati l'Azienda Ospedaliera Università di Padova e IRCCS – Istituto Oncologico Veneto;

** nel territorio è insediata l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona.

Fonte dei dati: [Regione Veneto - U.O. Sistema Statistico Regionale](#)

6. Azioni previste nel progetto

Il progetto "E-Inclusion. VeneTo Talk" si articola attraverso una serie di azioni strategiche e operative, progettate per garantire la continuità, il potenziamento e l'innovazione dei servizi di accessibilità ed inclusione per le persone sorde e con ipoacusia nella Regione del Veneto.

Le azioni sono strutturate per massimizzare l'efficacia, la coordinazione e la diffusione dei risultati, sfruttando le sinergie tra i partner e le tecnologie disponibili.

Azione 1 – Tavolo di Coordinamento

Questa azione si focalizza sul rafforzamento e sulla continuità del Tavolo di Coordinamento già operativo e nelle precedenti progettualità.

Il Tavolo rappresenta l'organo strategico del progetto, ed è composto dai rappresentanti della Regione del Veneto (in qualità del soggetto proponente), delle 9 Aziende ULSS del Veneto (con l'Azienda ULSS 3 Serenissima individuata come Ente capofila progettuale), delle Aziende Ospedaliere di Padova e Verona e dell'Istituto Oncologico Veneto (IOV).

Il consolidamento di questa *governance* risulta essere essenziale per garantire un approccio uniforme e sinergico su tutto il territorio regionale.

Nelle pregresse progettualità, il Tavolo ha svolto un ruolo fondamentale di analisi e monitoraggio, focalizzandosi sui seguenti obiettivi:

- Indagine conoscitiva dei bisogni, tramite un approfondimento delle esigenze della popolazione target del progetto e del contesto territoriale specifico;
- Mappatura delle dotazioni e metodologie, attraverso l'individuazione delle risorse tecnologiche e delle pratiche operative utilizzate dai soggetti partner;
- Elaborazione del piano strategico, mediante la definizione di obiettivi complessivi delle diverse progettualità, orientati all'armonizzazione e alla valorizzazione delle risorse esistenti, nonché all'indirizzo e ai passaggi concreti per lo sviluppo progettuale.

Nella presente progettualità, il Tavolo di Coordinamento non solo proseguirà, ma consoliderà il lavoro di rilevazione, analisi e monitoraggio. Questo processo risulterà fondamentale per:

- identificare e aggiornare i fabbisogni della popolazione target e le dinamiche del territorio, assicurando che gli interventi rimangano pertinenti ed efficaci, attraverso una **mappatura aggiornata dei bisogni che preveda il coinvolgimento anche della Associazioni maggiormente rappresentative;**
- adattare ed affinare il piano strategico in risposta alle evoluzioni dei bisogni e alle nuove opportunità tecnologiche, mantenendo l'appropriatezza in termini di efficacia ed efficienza degli interventi sviluppati, attraverso la **definizione e l'adeguamento del piano strategico;**
- garantire che le ulteriori risorse disponibili siano integrate ed utilizzate in modo ottimale, mantenendo un indirizzo unitario per lo sviluppo progettuale, permettendo una **armonizzazione e valorizzazione** delle stesse.

Azione 2 – Piano d'Azione e Piano di informazione e disseminazione dei risultati

Questa azione, si basa sul piano strategico elaborato dal Tavolo di Coordinamento e si prefigge di definire due strumenti fondamentali per la presente progettualità: un nuovo piano d'azione (action plan) e un nuovo piano di informazione e disseminazione dei risultati del progetto. L'obiettivo è garantire una pianificazione dettagliata ed una comunicazione capillare, massimizzando l'efficacia e la visibilità delle iniziative.

Il piano d'azione verrà costruito attraverso una metodologia di progettazione partecipata. Questo approccio collaborativo assicurerà che le decisioni e le strategie operative siano il frutto del contributo congiunto di tutti i partner, delle associazioni di categoria e delle professionalità coinvolte.

Inoltre, per garantire la massima specificità tecnica e l'efficacia delle soluzioni proposte, il Tavolo di Coordinamento verrà integrato con le professionalità delle Unità Operative dei sistemi informativi delle aziende sanitarie e socio-sanitarie partner.

Il piano di informazione e disseminazione dei risultati, avrà la funzione strategica di coordinare le campagne informative, anche a livello regionale, relative al progetto "E-Inclusion. VeneTo Talk" e ai servizi che esso promuove e implementa.

Poiché il fine ultimo è quello di garantire la massima diffusione delle iniziative, assicurando al contempo l'univocità, per qualsiasi canale comunicativo, delle informazioni veicolate, sarà posta una particolare attenzione alla uniformità dei materiali proposti.

Il Piano di informazione e disseminazione prevedrà l'implementazione di campagne informative capillari rivolte sia alla cittadinanza, ma, in modo specifico, alle persone sorde o con ipoacusia.

L'efficacia di tali campagne sarà massimizzata grazie al supporto e al coinvolgimento attivo delle Associazioni maggiormente rappresentative delle categorie beneficiarie e degli Enti che operano a livello regionale nella tutela di tali categorie.

Gli obiettivi principali delle campagne informative saranno:

- assicurare la massima visibilità e conoscenza dei servizi e delle opportunità offerte dal progetto "E-Inclusion. VeneTo Talk";
- sensibilizzare la popolazione e gli operatori sull'importanza dell'accessibilità comunicativa e dell'inclusione;
- condividere i risultati, le buone pratiche e le lezioni apprese dal progetto a livello regionale;
- rafforzare la cultura dell'accessibilità e dell'inclusione nella comunità veneta.

Azione 3 – Confronto con le Associazioni

Questa azione è dedicata alla fondamentale fase di presentazione e discussione del piano strategico e del relativo piano di azione con le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative e con gli Enti che operano a livello regionale nella tutela delle categorie beneficiarie del progetto.

Il dialogo continuo e strutturato con questi stakeholder chiave risulta essere imprescindibile per:

- Rilevare ulteriori bisogni sociali inespressi: l'interazione diretta con le Associazioni e gli Enti, permette di cogliere sfumature e necessità emergenti o non ancora pienamente articolate dalla popolazione sorda o con ipoacusia. Questo affinamento della comprensione dei bisogni permetterà al progetto di garantire una elevata pertinenza sociale.
- Perfezionare e migliorare i piani elaborati: le informazioni ed i feedback raccolti in questa fase saranno utilizzati per perfezionare e migliorare ulteriormente quanto già definito nel piano strategico e nell'action plan.

Il processo di condivisione con i portatori di interesse, già elemento essenziale e strategico nelle precedenti fasi progettuali, si conferma tale anche per il presente progetto; è infatti indiscutibile che la prospettiva diretta e l'esperienza sul campo delle Associazioni e degli Enti, rappresentino elementi insostituibili per affinare le strategie e massimizzare, anche in termini di diffusione comunicativa, l'impatto positivo del progetto.

Azione 4 – Attuazione delle azioni progettuali rivolte ai beneficiari diretti

Questa azione rappresenta la fase operativa centrale del progetto, dedicata alla concreta implementazione del piano d'azione.

Si basa sulla prosecuzione e sul potenziamento delle iniziative avviate nelle precedenti progettualità.

Azione 4.1 – Si amplia l'individuazione, da parte delle diverse aziende partner del progetto, dei percorsi (fisici ed informativi) e dei documenti da rendere accessibili. Ciò avverrà tramite l'elaborazione di **videoguide** specificatamente progettate. Tali videoguide saranno rese disponibili su dispositivi

mobili (tablet, smartphone), consentendo la riproduzione di contenuti video che incorporano sia la Linqua dei Segni Italiana (LIS) che sottotitolazioni.

L'innovazione chiave risiede nell'attivazione di questi contenuti attraverso supporti tecnologici (ad esempio, QR-code) collocati in punti strategici di accoglienza e associati ai documenti rilevanti.

Questi supporti avvieranno automaticamente sui dispositivi mobili contenuti di accessibilità universale, disponibili non solo in LIS e con sottotitoli in italiano, ma anche in diverse lingue aggiuntive (inglese, francese, tedesco, arabo ed altre lingue che si rileveranno necessarie nel corso dell'azione).

Azione 4.2 – Potenziamento dell'infrastruttura tecnologica per l'accessibilità comunicativa. Si procederà con il **rafforzamento e il consolidamento delle piattaforme informatiche esistenti**, garantendo la loro connessione e integrazione con le reti informatiche aziendali dei partner progettuali.

L'obiettivo primario, infatti, è quello di consentire ai cittadini sordi segnanti, così come agli operatori, la possibilità di attivare il **servizio di video - interpretariato a distanza** con interpreti in LIS.

Questo sarà reso possibile attraverso specifiche sezioni dedicate al servizio all'interno delle piattaforme informatiche dei partner, o attraverso l'utilizzo di supporti tecnologici attivabili, ad esempio, tramite QR-code.

L'intento è consentire il dialogo in simultanea, abbattendo efficacemente le barriere linguistiche in tutte le fasi di interlocuzione con i servizi sanitari, socio-sanitari e sociali.

Inoltre, potrà essere attivato l'utilizzo della trascrizione automatica del parlato in tempo reale per le persone sorde che non comprendo la LIS, attraverso la **sottotitolazione**.

Considerati i risultati positivi ottenuti nelle precedenti progettualità, si punterà a rendere disponibili le piattaforme per metterle a disposizione:

- di tutto il personale sociale, sanitario e socio-sanitario delle Aziende partner;
- dei medici di base e dei pediatri di libera scelta afferenti al territorio dell'Azienda partner;
- di tutti i cittadini sordi/ipoacusici che abbiano la necessità di accedere ai presidi sanitari, socio-sanitari e sociali.

Inoltre, si garantirà, per gli ambiti ed i soggetti sopra individuati, la possibilità di avviare anche una video-chiamata con un interprete professionista per supportare la comunicazione tra persona udente e persona sorda.

Lo sviluppo e l'implementazione di queste tecnologie assistive e adattive necessiterà di un **costante monitoraggio**, volto a verificare la qualità del servizio reso e la soddisfazione da parte degli utilizzatori, nonché l'appropriatezza e l'aderenza delle soluzioni adottate rispetto ai bisogni.

Inoltre, per garantire lo spazio relazionale medico-paziente, indispensabile per la comunicazione di diagnosi difficili o infauste, o per la gestione delle prese in carico complesse, si propone di attivare un pacchetto di ore di interpretariato in presenza.

Azione 4.3 – Sviluppo dello strumento informativo e formativo di natura interattiva e digitale "Cassetta degli Attrezzi"

Questa azione si concentra sul potenziamento della "Cassetta degli Attrezzi", uno strumento informativo e formativo di natura interattiva e digitale ideato e sviluppato nel corso delle precedenti progettualità. La "Cassetta degli Attrezzi" è stata concepita con una doppia finalità: essere un punto di riferimento primario per i professionisti delle aziende sanitarie e socio-sanitarie e, al contempo, uno strumento accessibile e utile per gli stessi beneficiari del progetto e, in un'ottica di diffusione più ampia, per tutti i cittadini.

L'esperienza pregressa ha dimostrato che questo strumento si è rilevato un elemento di significativa importanza per l'acquisizione e l'apprendimento di competenze e informazioni cruciali. Tali conoscenze sono indispensabili per costruire una relazione adeguata ed efficace con la popolazione target di riferimento e per un corretto utilizzo dei dispositivi tecnologici implementati nell'ambito del progetto. Questo luogo virtuale di incontro formativo-culturale, che rafforza in maniera trasversale tutte le azioni

precedenti, si prefigge l'ambizioso obiettivo di implementare le soft-skills di ogni persona che vi accederà, con la finalità ultima di trasformare le conoscenze acquisite in comportamenti proattivi e inclusivi, contribuendo così a creare una cultura dell'accessibilità e della comunicazione efficace a livello regionale.

Azione 5 – Monitoraggio delle azioni progettuali

Questa azione è dedicata al monitoraggio sistematico e continuo dell'andamento di tutte le azioni progettuali, al fine di garantire il rispetto del Piano di Azione ed il raggiungimento degli obiettivi definiti.

Il monitoraggio avrà una cadenza quadrimestrale (ogni 4 mesi), fornendo un sistema informativo essenziale per verificare lo stato di avanzamento complessivo del progetto.

Attraverso l'utilizzo di schede di monitoraggio periodiche, verranno raccolte in maniera continua e sistematica informazioni dettagliate sull'andamento del progetto, permettendo così di tracciare i progressi, identificare eventuali criticità e apportare, se rilevato, le necessarie correzioni di rotta.

L'azione di monitoraggio inoltre persegue i seguenti obiettivi fondamentali:

- **Coinvolgimento costante dei referenti**, stimolando la partecipazione attiva dei partner nell'attuazione delle azioni progettuali e garantendo l'aderenza agli obiettivi condivisi;
- **Valutazione della soddisfazione**, misurando il grado di soddisfazione della popolazione target di riferimento del progetto rispetto ai servizi offerti e all'impatto delle azioni implementate;
- **Garanzia di ri-pianificazione**, assicurando, sulla base dei dati raccolti, la possibilità di eventuali ri-pianificazioni progettuali, al fine di mantenere il progetto pienamente allineato con i bisogni emergenti e con gli obiettivi generali definiti.

Azione 6 – Valutazione finale

Questa azione è dedicata alla **verifica conclusiva dei risultati del progetto**, realizzandosi attraverso la predisposizione di una relazione finale approfondita. La valutazione avrà lo scopo di analizzare l'efficacia, l'efficienza e la sostenibilità degli interventi conseguiti, offrendo una riconsiderazione ed un giudizio complessivo sull'intero progetto.

L'obiettivo primario è rendere conto in modo trasparente dell'utilizzo delle risorse impiegate e dell'impatto della proposta progettuale nel contesto territoriale di riferimento.

Nella relazione di verifica finale verranno chiaramente evidenziati i fattori di successo che hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi, ma anche i fattori di debolezza o le aree di miglioramento.

Questi ultimi saranno fondamentali per ricalibrare e ritrarare un eventuale successivo piano d'azione, salvaguardando sempre gli obiettivi finali di inclusione e accessibilità.

La valutazione finale sintetizzerà i risultati raggiunti e sottolineerà in particolare la capacità di sostenibilità dell'impatto progettuale, ovvero la capacità delle iniziative e dei servizi implementati di perdurare e produrre benefici anche oltre la durata del progetto stesso.

Nel processo valutativo, assumerà una particolare e strategica rilevanza il coinvolgimento attivo delle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative e degli Enti che operano a livello regionale nella tutela delle categorie beneficiarie del progetto.

Questo aspetto è considerato fondamentale poiché faciliterà e favorirà il processo di cambiamento innescato con il progetto. Tale condivisione diretta con i portatori di interesse, avrà un duplice obiettivo: sviluppare una maggiore sensibilità e aderenza ai bisogni effettivi della popolazione target di riferimento e garantire una maggiore efficacia dei futuri progetti che potranno scaturire da questa esperienza.

Il loro contributo, infine, assicurerà che la valutazione rifletta le reali esigenze e percezioni degli utenti finali.

La valutazione complessiva del progetto sarà condotta e coordinata dal soggetto proponente, ovvero la Regione del Veneto, in qualità di garante della visione strategica e degli obiettivi complessivi del progetto.

7. Obiettivi e destinatari del progetto "E-Inclusion. VeneTo Talk"

Obiettivi Strategici del Progetto

piano finanziario (parte integrante del presente progetto), è stata il risultato di un'approfondita analisi preliminare economico-finanziaria. Tale analisi ha tenuto conto delle attività e delle opportunità che i soggetti partner hanno sviluppato e incrementato nell'ultimo anno, nell'attuazione delle precedenti progettualità a favore del target di riferimento.

Questa metodologia analitica ha permesso di definire con maggiore congruità e precisione le diverse voci di costo, evidenziando in modo significativo la componente relativa ai destinatari, ai mezzi e alle attrezzature. Un punto cardine nella definizione del budget è stata l'enfasi sull'armonizzazione e l'ottimizzazione delle risorse esistenti, evitando duplicazioni e massimizzando l'efficienza nell'impiego dei fondi. Questo approccio strategico mira a garantire non solo l'efficacia immediata degli interventi, ma anche la loro replicabilità e sostenibilità nel tempo.

11. Descrizione degli elementi qualificanti

Il progetto "*E-Inclusion. VeneTo Talk*" è concepito con una forte attenzione alla sua trasferibilità, alla sostenibilità dell'impatto e al consolidamento di un network territoriale robusto, elementi chiave per il suo successo e per la possibilità di generare un cambiamento duraturo e diffuso.

➤ Replicabilità e Capacità Adattiva della Tecnologia:

L'accessibilità digitale, fruibile sia da remoto che tramite dispositivi personali mobili, è riconosciuta come un facilitatore essenziale per le persone con disabilità. Essa agisce come il ponte necessario verso una reale integrazione e inclusione, superando quelle barriere che spesso impediscono la piena ed effettiva partecipazione alla società. La trasformabilità e la capacità adattiva della tecnologia impiegata in questo progetto, estendibile a molteplici barriere e diverse tipologie di disabilità, rendono la proposta progettuale altamente replicabile in altri contesti e territori.

Tuttavia, per garantire una replicabilità efficace e l'ottimizzazione delle risorse, è cruciale condurre con attenzione e accuratezza una fase preliminare di analisi di fattibilità delle risorse tecnologiche e metodologiche già esistenti nel nuovo contesto. Su questa base, è necessario costruire un piano di armonizzazione e ottimizzazione volto a evitare la creazione di sovrastrutture o duplicazioni di risorse, le quali, come l'esperienza insegna, possono causare frammentazione, disomogeneità e disorientamento negli utenti.

Un ulteriore elemento progettuale di elevata trasferibilità è la "Cassetta degli Attrezzi". Questo spazio digitale formativo e informativo è strategicamente concepito per implementare il cambiamento culturale necessario verso una comunità più inclusiva e partecipata. I materiali e le risorse contenute nella "Cassetta degli Attrezzi" creeranno un vero e proprio "paesaggio digitale" di contenuti aperti e riutilizzabili, promuovendo un modello in cui la conoscenza è percepita e vissuta come un bene comune da condividere liberamente. Lo spazio digitale della "Cassetta degli Attrezzi" è progettato per possedere caratteristiche intrinseche di apertura e flessibilità, anche attraverso gli strumenti e i formati proposti.

➤ Consolidamento del Network Territoriale:

Il progetto "*E-Inclusion. VeneTo Talk*" prevede il rafforzamento del network territoriale già costituito e consolidato con le precedenti progettualità. Questa rete è supportata in termini organizzativi e strutturali dalla vasta presenza delle Aziende sanitarie e socio-sanitarie partner progettuali. La loro capillarità sul territorio garantisce la presenza di professionalità sociali e socio-sanitarie sensibili e altamente competenti nello sviluppo di strategie volte al sostegno e all'inclusione della comunità di appartenenza.

Questa rete inter-organizzativa è ulteriormente potenziata e arricchita dalla sinergia attiva con le Associazioni che rappresentano la popolazione target (persone sorde e con ipoacusia) e con gli Enti che operano a livello regionale nella tutela delle categorie beneficiarie del progetto. Tale collaborazione non è solo un elemento aggiuntivo, ma rappresenta il fondamento essenziale per fronteggiare i cambiamenti e le sfide poste dal superamento delle barriere della comunicazione, verso la costruzione di una società autenticamente inclusiva e accogliente. La concertazione inclusiva così garantita consente la definizione di modelli di accesso partecipati, capaci di riconoscere appieno i bisogni dei soggetti che ne fanno parte e di promuovere il coinvolgimento attivo degli stessi, valorizzando le loro competenze e potenzialità in ogni fase del progetto.

12. Risultati finali attesi e impatto della proposta progettuale nel contesto territoriale di riferimento

La realizzazione della presente proposta progettuale "*E-Inclusion. VeneTo Talk*" mira a conseguire una serie di risultati significativi e misurabili, che impatteranno direttamente sul contesto di vita delle persone sorde o con ipoacusia, incrementando la loro autonomia, la partecipazione e il benessere complessivo.

I principali risultati attesi sono i seguenti:

- **omogeneizzazione Strumentale e Metodologica:** Adozione di strumenti tecnologici e metodologici uniformi e standardizzati in tutto il territorio di riferimento delle Aziende partner, garantendo coerenza e qualità nell'erogazione dei servizi.
- **ottimizzazione delle Risorse:** Rafforzamento e ottimizzazione delle risorse esistenti e di quelle potenzialmente attivabili, assicurando un utilizzo efficiente e sinergico per il buon esito del progetto.
- **incremento delle dotazioni strumentali:** Aumento delle dotazioni strumentali a disposizione delle Aziende partner, in rapporto ai servizi di accoglienza individuati e all'estensione del territorio coinvolto, per garantire una copertura adeguata e accessibile.
- **standardizzazione e diffusione di contenuti accessibili:** Diffusione di un pacchetto di documenti e percorsi (sia fisici che informativi) standardizzati, integralmente tradotti in Lingua dei Segni Italiana (LIS) e provvisti di sottotitolazione, per migliorare la comprensione e l'accessibilità delle informazioni.
- **risposta immediata al bisogno comunicativo:** Garanzia di una risposta immediata al bisogno comunicativo attraverso l'attivazione di servizi di video-interpretariato a distanza, fruibili in pochi minuti, che abbattano le barriere di comunicazione in tempo reale.
- **tutela relazionale per casi delicati:** Assicurazione, per i casi ritenuti "delicati" o "fragili", di uno spazio relazionale fisico in presenza, mediato da interprete LIS. Questo per tutelare il diritto alla dignità della persona e il diritto informato di accettare o rifiutare un trattamento sanitario, garantendo una comunicazione completa e consapevole.
- **miglioramento del benessere percepito:** Aumento significativo del benessere percepito dalla popolazione target, derivante da una maggiore inclusione e facilità di accesso ai servizi essenziali.
- **maggiore autonomia nell'accesso ai servizi:** Aumento degli accessi autonomi ai servizi sanitari, socio-sanitari e sociali da parte delle persone sorde o con ipoacusia, promuovendo indipendenza e partecipazione attiva.
- **promozione dell'accessibilità anche per utenti stranieri:** Implementazione e rafforzamento di interventi mirati alla rimozione delle barriere alla comunicazione, con particolare attenzione alle persone con deficit uditivo di nazionalità straniera.
- **sviluppo di competenze degli operatori:** Aumento delle competenze e delle soft-skills degli operatori della rete dei servizi, traducendosi in una relazione più competente, empatica ed efficace con le persone sorde o con ipoacusia.
- **aumento della consapevolezza degli utenti:** Incremento della consapevolezza e delle conoscenze da parte della popolazione target in merito alle facilitazioni e agli strumenti studiati per favorire la loro autonomia e partecipazione nella società.
- **valorizzazione delle buone prassi:** Valorizzazione e rafforzamento nel territorio di riferimento delle buone prassi realizzate nelle precedenti progettualità, che si sono dimostrate replicabili e sostenibili nel tempo.

Impatto Complessivo:

La realizzazione della proposta progettuale avrà un impatto trasformativo sul contesto di vita della persona sorda o con ipoacusia. Da un lato, incrementerà la responsabilità sociale dei servizi socio-sanitari e sociali in tutto il territorio regionale, contribuendo concretamente a una diminuzione dell'isolamento e della discriminazione delle persone con disabilità. Dall'altro lato, rafforzerà la consapevolezza dei beneficiari circa la garanzia di accesso a questa rete di servizi in maniera autonoma e pienamente partecipativa.

13. Monitoraggio e valutazione dei risultati

(descrizione degli indicatori e meccanismi per il monitoraggio e la valutazione in itinere e finale dei risultati delle azioni)

Azione 1	
Indicatori di processo <ul style="list-style-type: none"> - N. di convocazioni del tavolo di coordinamento finalizzate all'indagine conoscitiva di bisogni; - Definizione degli strumenti di valutazione che considerino i seguenti elementi qualificanti: fasce d'età, istruzione, distribuzione della popolazione target sul territorio, età di insorgenza della disabilità.... - Definizione di uno strumento immediato di rilevazione quantitativa e qualitativa delle dotazioni tecnologiche (hardware, software) e metodologiche da inviare ai soggetti partner; - Realizzazione di n. incontri del tavolo di coordinamento finalizzati alla elaborazione del Piano strategico. 	Indicatori di risultato <ul style="list-style-type: none"> - Media della presenza e risposta alle convocazioni; - Creazione di una mappatura rappresentativa della popolazione target; - Mappatura attendibile della dotazione metodologica, tecnologica e strumentale dei soggetti partner finalizzata alla facilitazione dell'accesso e della relazione con le persone sorde o con ipoacusia; - Elaborazione del Piano Strategico del progetto.
Azione 2	
Indicatori di processo <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di n. incontri per la definizione dell'action plan operativo e del Piano di informazione e disseminazione. 	Indicatori di risultato <ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione dell'action plan; - Predisposizione del Piano informativo e di disseminazione.
Azione 3	
Indicatori di processo <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di n. incontri con le Associazioni maggiormente rappresentative delle categorie beneficiarie e con gli Enti che operano a livello regionale nella tutela delle categorie beneficiarie del progetto. 	Indicatori di risultato <ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione verbali degli incontri; - Eventuale ri-pianificazione dell'action plan e del Piano informativo e di disseminazione.
Azione 4	
Indicatori di processo <ul style="list-style-type: none"> - Individuazione di n. documenti e percorsi da rendere accessibili; - Realizzazione di n. incontri con referenti informatici dei soggetti partner per il coordinamento e la scelta della piattaforma; - N documenti inseriti nella "Cassetta degli Attrezzi"; - N. di richieste di interpretariato in presenza; - N. video guide prodotte. 	Indicatori di risultato <ul style="list-style-type: none"> - Elenco dei documenti resi accessibili - Identificazione di una piattaforma informatica capace di connettersi e adattarsi alle reti informatiche dei soggetti partner per sviluppare i supporti tecnologici e metodologici previsti; - Grado di soddisfazione raggiunto dai potenziali utenti; - N di servizi di video interpretariato fruiti; - Misurazione del grado di partecipazione, coinvolgimento e acquisizione delle competenze.

Allegato 2 - “Progetto “E-Inclusion. VeneTo Talk” di cui all’Allegato A al DDR n. 26/2025

Allegato A al Decreto n. 26 del 10 luglio 2025

pag. 14/15

Azione 5	
Indicatori di monitoraggio <ul style="list-style-type: none">- Realizzazione di n. incontri del Tavolo di coordinamento per l’elaborazione dei report e delle relazioni per la costruzione del monitoraggio.	Indicatori di risultato <ul style="list-style-type: none">- Predisposizione del sistema di monitoraggio.
Azione 6	
Indicatori di monitoraggio <ul style="list-style-type: none">- Definizione di uno strumento finale di rilevazione qualitativa, quantitativa ed economico-finanziaria da inviare ad ogni soggetto partner;- N. incontri di presentazione con le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative e agli Enti che operano a livello regionale nella tutela delle categorie beneficiarie del progetto.	Indicatori di risultato <ul style="list-style-type: none">- Redazione di una relazione finale di verifica;- Predisposizione verbali.

PIANO FINANZIARIO DI MASSIMA DEL PROGETTO

"E-Inclusion. VeneTo Talk"

Categorie	Voci di costo (a titolo indicativo)	Importi in euro	
<i>A Retribuzione coordinatore e amministrazione</i>	Retribuzioni e oneri coordinatore	€ 5.000,00	
	Retribuzioni e oneri personale dedicato all'amministrazione	€ 6.300,00	
	TOTALE CATEGORIA "A"		€ 11.300,00
<i>B Risorse umane per l'attuazione dell'intervento</i>	Retribuzioni e oneri personale interno	€ 15.000,00	
	Retribuzioni e oneri consulenti esterni	€ 10.000,00	
	Spese di viaggio, trasferte, rimborso personale (indicare solo le spese che presentano uno specifico nesso di causalità con la proposta progettuale)	€ 0,00	
	TOTALE CATEGORIA "B"		€ 25.000,00
<i>C Destinatari, mezzi e attrezzature</i>	Affitto/noleggione e Leasing di attrezzature	€ 335.401,00	
	Spese per acquisto materiali di consumo	€ 0,00	
	TOTALE CATEGORIA "C"		€ 335.401,00
<i>D Spese generali</i>	Pulizia e manutenzione ordinaria attrezzature, locali e spazi durante il loro periodo di utilizzo nell'ambito del progetto	€ 4.800,00	
	Spese utenze	€ 0,00	
	TOTALE CATEGORIA "D"		€ 4.800,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO (A + B + C + D)			€ 376.501,00